

Al Municipale c'è Greg Lake

Il chitarrista rock apre il tour italiano il 28 novembre

PIACENZA - Che un musicista come Greg Lake apra il suo tour italiano a Piacenza, dopo una serie di date in giro per tutta l'Inghilterra ed in procinto di un tour mondiale, è sicuramente una grande notizia dal punto di vista giornalistico.

La splendida voce dei mitici King Crimson e degli altrettanto leggendari Emerson, Lake & Palmer si esibirà mercoledì 28 novembre alle 21 al Teatro Municipale di Piacenza, grazie al Comune e all'Associazione Novecento in collaborazione con Futura Informatica. Ma soprattutto grazie a un suo grande amico e collaboratore, il musicista e direttore artistico piacentino Max Marchini, che con Lake ha anche scritto un libro che uscirà a breve. «Devo ringraziare alcune persone che sono state fondamentali per poter realizzare a Piacenza un evento del genere: l'assessore Katia Tarasconi, l'assessore Tiziana Albasi unitamente al Comune di Piacenza e al sindaco Paolo Dosi».

Songs of a Lifetime è il significativo titolo della serata: Greg Lake ci condurrà in un viaggio attraverso le canzoni di un'intera vita, in un'atmosfera intima e acustica, che ospiterà anche alcuni artisti come Aldo Tagliapietra, Bernardo Lanzetti, Paolo Tofani ed altri nomi rappresentativi del panorama musicale italiano, che verranno rivelati nel tempo. Il costo del biglietto (unico per quanto loggione, palchi e gallerie) è di 15 euro mentre il costo della platea e dei posti migliori sarà comunicato solo più avanti. Gli interessati possono rivolgersi alla biglietteria del Municipale o, per informazioni, presso Futura Informatica.

Greg Lake è un musicista a tutto tondo: possiede musicalità unica nel suo essere compositore e la profondità dei suoi testi non è da meno; il suo talento visionario è emerso anche nel ruolo che ha assunto in qualità di produttore particolarmente "coraggioso". Le sue abilità esecutive al basso e alla chitarra sono talmente note da non aver bisogno di sottolineature. Giusto un aneddoto: alla morte di John Entwistle, tra i più grandi bassisti della storia del rock, gli Who hanno chiesto a Lake di subentrargli (Greg ha desistito pur partecipando come bassista all'hit *Real good looking boy*).

Di Lake tuttavia resta indelebile un aspetto su tutti gli altri ed è la sua incredibile voce rock: una delle migliori. Dopo un paio di singoli psichedelici con gli Shame e i Shy Limbs (1967) e la sua militanza nei Gods con i futuri Uriah Heep Hensley e Kerlake, Lake esordisce nel 1969 con i mitici King Crimson del leggendario



Greg Lake in alcune foto della sua gloriosa carriera. A sinistra con i King Crimson. Sotto con Ringo Starr e ancora all'epoca dei King. In basso al centro con Emerson e Palmer



dario *In the Court of the Crimson King*, album in cui suona il basso elettrico, canta e compone. Un personaggio unico, dunque, che subito si presenta con tutta la sua ecletticità. La sua voce non è solo dotata di purezza ma di potenza, carisma e di un'elasticità senza pari, cosa emersa sin dall'inizio nei King Crimson e che, di sicuro, emergerà nel suo show acustico al Municipale.

Dopo quel felice esordio, Lake compie una tournée americana con la band e inizia a contribuire al secondo album dei King, che però non lo tratterranno fino alla sua produzione finale: Greg decide infatti di unirsi a Keith E-

merson e Carl Palmer dando vita al capitolo avanguardistico degli Emerson Lake and Palmer - avete presente il live al *Festival dell'isola di Wight*? Seguono album che vedono Lake infaticabile polistrumentista e autore di splendide *ballad*.

Come produttore, la sua impronta resta altrettanto potente al punto da risultare l'ingrediente principale del neonato *progressive sound*. Torna poi a collaborare con l'ex Crimson Pete Sinfield e fonda una sua etichetta, Manticore, che gli permette tra l'altro di produrre due band italiane destinate al successo: Premiata Forneria Marconi

(PFM) e Banco del Mutuo Soccorso (Banco).

Nonostante questo fitto curriculum, Lake fa trascorrere alcuni anni prima di esordire come solista: è infatti del 1975 il suo primo singolo *I believe in Father Christmas*, definito una "filosofica riflessione sul Natale", composta con Sinfield e divenuta un classico. Nel 1980, dopo 40 milioni di dischi venduti, si sciogliono gli Emerson Lake and Palmer. Lake produce altri due dischi come solista: *Greg Lake e Manoeuvres* partecipando al tour giapponese degli Asia e prestando suoi brani inediti a un tale chiamato Bob Dylan (scusate se è poco). Solo nella seconda metà degli anni Ottanta con Emerson e Cozy Powell al posto di Palmer realizza l'album *Emerson Lake and Powell* (che però divide la critica). Il suo brano *Daddy* (1990) sostiene il National Center for Missing Exploited Children: l'ultimo decennio del vecchio millennio vede Lake impegnatissimo in cause umanitarie.

Il 1992 è l'anno che segna la gioia dei *fan* grazie al ricongiungimento dei tre membri originali, Emerson, Lake and Palmer, che però non inanellano i precedenti successi. Così, nel 2001 Greg Lake va in tournée con l'ex *beatle* Ringo Starr insieme al suo supergruppo rock All Stars Band e nel 2003 partecipa a un concerto benefico al Ronnie Scott Club a favore della ricerca sul cancro. Dopo aver detto di no a Pete Townshend e a Roger Daltrey, Lake nel 2005 torna in scena con una propria band formata da giovanissimi talenti, effettua una tournée inglese ed è accolto con entusiasmo. Venendo ai tempi recenti, ricordiamo la sua partecipazione al Nassau Coliseum con la Trans Siberian Orchestra. Nel 2010 dà vita ad un tour mondiale con il suo vecchio amico Emerson ed ora rieccolo, in versione solista. Infaticabile Greg!